

**Messaggio di Giovanni XXIII per  
l'impresa spaziale dell'URSS**

# l'Unità del lunedì

**Prima vittoria dei  
rivoltosi argentini**

A pagina 2

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 10

## Realizzato il primo appuntamento nello spazio

# Due astronavi

# affiancate

# nel cosmo



Pavel Popovic

(Telefoto)



Andriian Nikolaiev

(Telefoto)

### Operai dello spazio

NELLA conquista del cosmo e nella storia dell'uomo si è compiuto ieri un atto nuovo, un vero e proprio salto, pari forse solo a quello che si ebbe col primo viaggio fuori del mondo. Due uomini si sono ritrovati nello spazio. Dire che hanno viaggiato insieme, affiancati con le loro navi, è poco. Partiti a distanza di un giorno l'uno dall'altro, si sono poi avvicinati lungo le vie del cielo, si sono parlati, si sono visti, si sono scambiati dati e impressioni in una parola, insieme hanno lavorato nello spazio, ponendo le prime fondamenta di edifici che solo la fantasia per ora può immaginare, ma che in un domani non lontano saranno realtà.

Immenso è il valore scientifico di questa impresa, eccezionale la sua importanza per la futura costruzione di veri e propri piccoli mondi abitati fuori della Terra e, quindi, per il proseguimento dei viaggi spaziali verso la Luna e verso altri pianeti. Ma non meno straordinario è il significato morale. Sino a ieri l'astronauta, anche se si sapeva seguito dall'ansia di tutta la Terra, anche se mille invisibili fili lo tenevano in contatto con le sue basi di partenza, era assolutamente solo nei cieli. Un eroe, un pioniere, un precursore. Oggi non è più soltanto questo. Due uomini che nei cieli si sentono e si parlano a distanza sono qualcosa di più che una coppia di astronauti: sono un embrione di società umana portata nello spazio.

UN EMBRIONE di società socialista, crediamo di poter aggiungere. E non soltanto perché entrambi gli astronauti vengono dal primo paese socialista del mondo. Figli di contadini, uomini di straordinaria semplicità, abituati sin dall'infanzia, per le difficili vicende del loro paese, a conoscere il peso e il valore della fatica umana, questi autentici operai dello spazio portano sorridenti nel cosmo oltre all'esecuzione nello stesso tempo scrupolosa e fantasiosa della loro missione, anche la concezione della vita che è alla base di tutta la loro società: quella che vede nel lavoro umano il più alto dei valori, fonte di pace e di progresso. Insieme, in équipe con modesto e con naturalezza, essi hanno lavorato nei cieli. Questo è il loro titolo di merito. Non potrebbe esservene uno più grande.

## Nikolaiev e Popovic si vedono e si parlano

**Possono restare nello spazio diversi  
giorni - Gli scopi dell'impresa**

MOSCA, 12.

La Vostok III, pilotata da Andriian Nikolaiev, in orbita dalla mattina di sabato, è stata ieri, dopo circa ventidue ore di volo cosmico, raggiunta nello spazio da una nuova astronave sovietica, la Vostok IV, pilotata da Pavel Romanovic Popovic, colonnello dell'aeronautica sovietica, trentaduenne, sposato a una aviaticca e padre di una bambina.

Le due astronavi, grazie alla estrema esattezza dei calcoli e dei lanci nonché alle possibilità di guida che esse offrono ai loro piloti, percorrono orbite tanto vicine che ciascuno degli astronauti vede il veicolo del suo compagno. La orbita della Vostok IV è appena un po' più stretta, cioè più vicina alla Terra, di quella della Vostok III, e viene percorsa nel medesimo

tempo. Nikolaiev e Popovic si tengono in continuo contatto radiofonico, ciò che consente loro di confrontare le proprie esperienze circa le reazioni dei rispettivi organismi alla prolungata assenza di peso, e far pervenire messaggi congiunti alle stazioni terrestri.

Questa possibilità di confronto costituisce, come si è appreso da un comunicato della Accademia delle Scienze dell'URSS, lo scopo principale del doppio lancio, poiché permetterà di stabilire quali reazioni devono essere attribuite a peculiarità individuali, e quali a cause oggettive. Si ritiene, sebbene nulla sia stato comunicato da fonte ufficiale al riguardo, che i due astronauti voleranno per lo stesso tempo, cioè che Nikolaiev, partito prima, atterrerà anche prima di Popovic, così che a terra il loro stato fisiologico possa essere confrontato.

Secondo indiscrezioni che circolano nella capitale sovietica anche in ambienti scientifici i due cosmonauti potranno rimanere in orbita parecchi giorni. È possibile tuttavia che con l'affiancamento di Popovic a Nikolaiev e il loro volo accoppiato, questa grande prova debba considerarsi felicemente conclusa, così che i due astronauti (o almeno uno di essi) potrebbero atterrare anche oggi. In ogni caso il volo di Nikolaiev e Popovic costituisce certamente un successo sbalorditivo, e segna una tappa della più grande importanza: l'«appuntamento spaziale» infatti — come si fa rilevare da osservatori anche stranieri — rappresenta l'operazione fondamentale per il montaggio e l'uso dei satelliti di grandi dimensioni, o piattaforme cosmiche, che si considerano indispensabili per i viaggi verso destinazioni siderali.

In III' pagina

**La cronaca  
da Mosca**

In II' pagina

- Il commento di Bracchi
- I giudizi nel mondo
- I commenti italiani